



PIANETA ACUSTICO

Trevor Cox
Dedalo, 2015, pagg. 317, € 17,00

Inizia inaspettatamente in una putrida fogna vittoriana di Londra, fabbricata in mattoni ma capace di produrre straordinari effetti d'eco e di conferire alle voci un tono metallico, l'avvincente viaggio di Trevor Cox fra le meraviglie sonore del mondo. Professore di Ingegneria acustica all'Università di Salford, in Gran Bretagna, dove conduce ricerche nel campo dell'acustica architettonica, dell'elaborazione dei segnali audio e della percezione del suono, nel suo volume Cox traccia una incredibile mappa planetaria di luoghi acusticamente estremi: dalle dune che cantano nel deserto del Mojave, in California; allo spazio con la riverberazione più lunga del mondo, un serbatoio petrolifero a Invergordon, in Scozia; fino al Teatro di Epidauro in Grecia e alla galleria dei sussurri di Gol Gumbanz, in India, per segnalare solo alcuni casi. Dopo aver trascorso anni a eliminare i suoni indesiderati nei luoghi pubblici (dagli eccessi di riverbero nelle sale da concerto al rimbombo delle voci nelle aule scolastiche), Cox è giunto alla conclusione che i suoni rari e i rumori bizzarri non vanno azzerati, bensì conosciuti, apprezzati e preservati come veri e propri tesori acustici, e ci invita a seguirlo lungo questa strada.

Massimo Rolando Zegna



CLAUDIO ABBADO.
ASCOLTARE IL SILENZIO
a cura di Gastón Fournier-Facio
Saggiatore, 2015, pagg. 332, € 45,00

Realizzato in collaborazione con la Fondazione Abbado, questo volume nasce dall'esigenza di dare notizia dell'attività che il maestro milanese ha sviluppato nel corso di una carriera generosa, privilegiando, nella struttura del libro, l'aspetto tematico a quello cronologico (vedi anche a pag. 56). Punto di partenza è stato il libro a cura di Ulrich Eckhardt che il Saggiatore pubblicò nel 2003, in occasione dei 70 anni di Abbado. Di quel volume si sono mantenuti sette capitoli. Ad essi ne sono stati aggiunti diciannove nuovi. Il risultato, un punto di riferimento per chi voglia conoscere ciò che è stato Abbado, rispecchia la multiforme anima artistica del maestro, pubblica e privata, radunando interventi (critici, interviste e commossi ricordi) di differente taglio. Segnaliamo l'ascoltatore attento che emerge dalle parole di Maurizio Pollini, l'amico disponibile ma enigmatico evocato da Bruno Ganz, la "guida" ricordata con affetto da Riccardo Chailly; e poi ancora la testimonianza del figlio Daniele, e le parole dello stesso maestro che in uno scritto del 1996 si confessa sui libri più amati, citando, tra l'altro, una delle fulminanti battute di Groucho Marx a proposito su quanto d'importante la televisione fa per la cultura: «Ogni volta che qualcuno l'accende, lui si sposta in un'altra stanza a leggere un libro». Ma questa sana reazione esiste ancora oggi, o tutto è perduto?

Massimo Rolando Zegna



AL CALAR DELLA NOTTE... NOTTURNI NEL TEATRO DI MOZART
Marco Jacoviello
Morlacchi Editore, 2015, pagg. 219, € s.i.p.

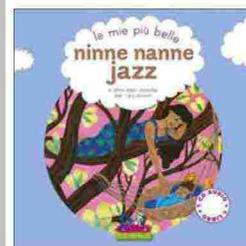
A chi è destinato, questo libro? Lo si legge in quarta di copertina, dove veniamo avvisati di trovarci in mano «un piccolo trattato dedicato ai melomani accaniti, ai neofiti intimiditi, agli iniziati alla musica e all'opera lirica, come pure ai docenti di Filosofia e Storia, e a chi è rimasto studente nonostante tutto...». Il suo autore, Marco Jacoviello – musicologo e docente – ha scelto di raccontare il Mozart... notturno: il punto di partenza è la celebre trilogia firmata Da Ponte, con una ouverture introduttiva sulla grande modernità delle tre opere italiane e molteplici rimandi che vanno da Platone a Nietzsche, passando per Verdi e Gluck – sullo sfondo della cultura settecentesca e illuminista. Il tema della notte è invece lo spunto per un viaggio obliquo nelle opere mozartiane, nel suo rapporto con Eros («che trasforma la parola in canto»), nella notte «infinita e trasfigurata» del *Così fan tutte*, e nella notte protagonista del *Don Giovanni*, che «sembra dirigere le azioni dei personaggi che rivelano sempre un'ombra accanto a sé, rimorso, colpa, passione, ingenuità, gelosia, delirio, poco importa...».

Edoardo Tomaselli

Le mie più belle ninne nanne jazz

AA.VV.
Curci, 2015, pagg. 34 + cd, € 16,00

Illustrato da Elsa Fouquier, Alexandra Huard, Clotilde Perrin e Charlotte Roederer, un volume che presenta le più belle ninne nanne jazz e altre dolci melodie da proporre ai più piccini per scoprire la bellezza del mondo. Diciassette brani che si possono ascoltare nel cd allegato.



"Canta che ti passa". Virginia Zeani

Sever Voinescu
Zecchini, 2015
pagg. VIII-206, € 25,00

Romena di Solovăstru, classe 1925, sposata con il basso Nicola Rossi-Lemeni, per oltre trent'anni residente in Italia, Virginia Zeani è stata uno dei soprani di spicco degli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso. In questo volume, si racconta a Sever Voinescu: una raccolta di memorie, private e pubbliche che si trasforma nello spaccato di un mondo, di una società e di un clima culturale.

